



COMMISSIONE CONSILIARE N.4  
"Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della vita"  
Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305  
Mail: [pghiselli@comune.ravenna.it](mailto:pghiselli@comune.ravenna.it) e [segreteriacommissioni@comune.ra.it](mailto:segreteriacommissioni@comune.ra.it)  
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

**VERBALE delle Commissioni consiliare n° 4  
del 04/04/2019**

Approvato in C.4 il ..... 08/07/20

Il giorno giovedì 04 aprile 2019 alle ore 15.30, si è svolta presso la sala del Consiglio comunale – Residenza municipale - la riunione della Commissione consiliare n.4 congiunta con la Commissione consiliare n.4, per discutere il seguente o.d.g.:

1. eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. rinnovo convenzione con il Comune di Russi per i servizi erogati dal canile comunale di Ravenna anno 2019;
3. esame proposta di delibera "Adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (PAESC);
4. varie ed eventuali.

Commissione n°4

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
A. ANCARANI		FORZA ITALIA	SI'	15.30	17.00
A. ANCISI		LISTA PER RA	SI'	15.30	17.00
M. BIONDI		LEGA NORD	SI'	15.30	17.00
F. CAMPIDELLI		PD	SI'	15.30	17.00
M. DISTASO		SINISTRA PER RAVENNA	SI'	15.30	17.00
M.C. GOTTARELLI		PD	SI	15.30	17.00
M. MANTOVANI		ART.1 – MDP	SI'	15.30	17.00
M.MANZOLI		RAVENNA IN COMUNE	SI'	15.30	17.00
E.PANIZZA		GRUPPO MISTO	SI'	15.30	17.00
D. PERINI		AMA RAVENNA	SI'	15.30	17.00
P.STROCCHI		PD	SI'	15.30	17.00
S. TARDI		CAMBIERA'	SI'	15.30	17.00
A. VASI		PRI	SI	15.30	17.00
V. VERLICCHI		LA PIGNA	SI'	15.30	17.00

I lavori hanno inizio alle ore 15:41

Introdotta brevemente dal presidente della Commissione, **Alvaro Ancisi**, l'assessore **Gianandrea Baroncini** ricorda come 'oggi' siano in discussione due delibere, inerenti rispettivamente la Convenzione con il Comune di Russi per i servizi erogati dal canile municipale di Ravenna anno 2019 e l'adesione al 'nuovo' Patto dei Sindaci per il clima e l'energia.

Due delibere 'abbastanza semplici', ma significative.

Per la prima delibera tutti i Comuni in Italia sono obbligati a dotarsi di un servizio canile e di un servizio di recupero per i cani vaganti: in questo caso il vicino Comune di Russi, non disponendo di canile, ha in essere da diversi anni una convenzione con il 'nostro' Ente, usufruisce, in estrema sintesi, dei servizi annessi al canile ravennate – veterinario – addestratore – servizio anagrafe canina - e del servizio recupero animali vaganti.

Una collaborazione che nel tempo è andata via via consolidandosi e strutturandosi e Russi per tale servizio 'ci' garantisce un contributo di circa 14.000 euro annui.

Tutti i Consiglieri si esprimono a favore del rinnovo della Convenzione, con **Ancisi** a segnalare come il rapporto con Russi in materia risalga addirittura ai tempi del Consorzio socio-sanitario.

Venendo alla seconda delibera, **Baroncini** fa presente che il nostro Comune presenta una lunga tradizione in tema di adesione a patti e protocolli internazionali; dal 2008 'siamo aderenti' al Patto dei Sindaci, dal 2010 'siamo' Comune EMAS, ora il Patto dei Sindaci si evolve, trasformandosi in Patto dei Sindaci per l'energia e per il clima e l'odierna delibera interessa proprio l'adesione a questa nuova forma di convenzione.

**Luana Gasparini**, del Servizio Ambiente, sottolinea che vi sono alcuni principi a potenziare il contenuto dell'adesione al Patto dei Sindaci. Il Patto costituisce un progetto europeo, nato nel 2006, che ha condotto nel 2008 all'elaborazione del c.d. 'Patto', a cui tutti gli enti locali dell'Europa erano chiamati ad aderire, quindi nel 2014 è sorto il 'Mayors Adapat', una sorta di alternativa o, meglio, di evoluzione ed integrazione al Patto dei Sindaci.

Nel 2015 ha preso avvio proprio il Patto dei Sindaci per l'energia e il clima.

Parliamo di un progetto che unifica il 'vecchio' PAES, ossia il documento che contestualizzava la diminuzione di CO<sub>2</sub> richiesta con il Protocollo di Kyoto e i nuovi impegni europei, datati 2030, che fissano la riduzione di CO<sub>2</sub> al 40% e determinano la predisposizione di una strategia 'che si adatti ai cambiamenti climatici per gli enti locali'.

Resta valido il concetto di 'mitigazione', mentre per 'adattamento' si considerano le azioni intraprese per affrontare con efficacia i mutamenti climatici e i danni ad essi connessi.

Occorre una valutazione del rischio, un'attenta analisi delle vulnerabilità territoriali – temperature troppo alte o troppo basse - effetto serra – inquinamento – rischi idrogeologici, l'individuazione degli indicatori che vanno a misurare queste criticità e, ovviamente, la strategia.

Ravenna in questi anni in proposito ha fatto registrare un miglioramento non trascurabile, e pure la Regione Emilia-Romagna ha adottato un proprio PAES e per 'noi' vi è un contributo pari a 20.000 euro.

Aderire al Patto dei Sindaci oggi rappresenta una autentica opzione 'etica e morale', in un periodo in cui il riscaldamento globale si pone come uno dei maggiori pericoli del nostro tempo.

**Loris Geminiani** – esperto PD – guarda con interesse e favore ad un Piano indispensabile, prima di tutto, sotto il profilo etico, specie per le future generazioni.

Dal punto di vista della concentrazione di CO<sub>2</sub> assistiamo oggi ad un aumento 'pazzesco', davvero preoccupante, oltre ad un rilevante aumento in atmosfera, dovuta all'azione dell'uomo, del metano e di altri gas significativi. E tutto ciò senza considerare l'aumento della temperatura.

Cosa fare, allora?

Intervenire adesso, e farlo nel miglior modo possibile. Occorre prestare, in concreto, grande attenzione alle scelte energetiche, privilegiando quelle rinnovabili. E grande responsabilità ricade sui principali produttori mondiali di CO<sub>2</sub>, vale a dire gli Stati Uniti e i Paesi del mondo occidentale.

‘Tante belle parole’, commenta con amarezza **Emanuele Panizza**, ma in concreto?, mentre pure per **Massimo Manzoli** rileva come non sia in discussione l’adesione a questo Patto, condivisibili le affermazioni dell’esperto PD, ma non si dimentichi che anche il metano contribuisce all’effetto serra

Questo allarme è stato lanciato trent’anni fa, lamenta con forza **Rosanna Biondi**, e non si è fatto nulla in tutto questo periodo! La situazione è grave ‘... gli Africani fuggono dall’Africa perché la Cina li sta cacciando via... i Cinesi guardano solo ai propri affari... speriamo che i Cinesi riescano ad elaborare dei sistemi per combattere questa calamità planetaria... devono farlo le grandi potenze’.

I problemi sono di non facile soluzione: ‘guardiamo’ alla realtà locale. Se facciamo le ZTL finiamo, però, con il concentrare le emissioni sugli assi di attraversamento della città, su San Gaetanino e su via Fiume Montone Abbandonato, quindi il tasso di co2 cresta invariato e ‘certi errori si commettono ideologicamente’.

Più in generale sono le grandi potenze ad aver generato un quadro non più sostenibile, a loro il compito e il dovere di farvi fronte e risolverlo; il ‘nostro’ contributo resta necessariamente assai limitato.

A giudizio di **Patrizia Strocchi** come Amministrazione, con EMAS e Paes si è operato nella giusta direzione: un lavoro concreto che ha portato a numeri concreti, magari non eclatanti.

Le scelte, e non potrebbe essere diversamente, vanno assunte a livello globale, positivo, comunque, che si sia sempre più preso coscienza dei problemi, del rischio e delle conseguenze.

**Ancisi** rileva che oggi si vuole accentuare passando da Paes a Paesc, ‘c’ come clima, mentre per **Biondi** è il momento di ‘poche chiacchiere, fatti concreti... e basta!

Non dimentichiamo, poi, che buona parte del riscaldamento del pianeta deriva dall’impermeabilizzazione del suolo, cioè dalla cementificazione, questione molto avvertita, tra l’altro, in Lombardia ed Emilia-Romagna.

Appare grave, rivolta alla maggioranza, che ‘voi non abbiate mai citato la cementificazione.

Cosa fare? Chiede, e si chiede, **Gasparini**; il Sindaco, con il Consiglio, si impegna ‘a fare delle cose’ e poi anche ‘tutti gli altri soggetti’ devono lavorare.

Pensiamo, ad esempio, alle scelte di AUsl Romagna in campo energetico e il Patto mira ad allargare sempre più la platea di chi contrasta le emissioni. Il Paesc è lo strumento dell’Amministrazione, unitamente a tutti gli altri soggetti. L’Amministrazione può certo sollecitare il meno 40% di co2, ma poi l’applicazione effettiva spetta ad altri. Pure il nuovo PGU – Piano Generale Urbanistico – basato sulla riduzione dell’edificato potrà rivelarsi uno strumento utile.

Espressione di parere: in Consiglio FI –Lega Nord – La Pigna – CambieRà – Lista per Ravenna. Favorevoli gli altri gruppi.

I lavori hanno termine alle ore 16:57

Il presidente della C4 Alvaro Ancisi 

Segretario verbalizzante Paolo Ghiselli 